

secondo una ricerca dell'Eurispes sull'economia del crimine in Italia, emerge un giro d'affari delle mafie di 43 mila milioni di euro nel solo 2002, e che sequestri e confische di beni sono una delle più importanti azioni di contrasto poiché colpiscono gli interessi delle associazioni a delinquere;

la mafia può essere efficacemente combattuta restituendo parte del maltolto alla comunità, mediante la confisca dei beni mafiosi e la loro destinazione a fini socialmente utili costituisce uno degli esempi più significativi —:

se non ritenga opportuno interpretare l'aggettivo « SICILIANE » non come indicazione di una zona tipica di produzione di origine controllata o geografica protetta ma come la certificazione di un'azione di contrasto della criminalità mafiosa;

se non ritenga gravemente riduttivo scorgervi burocraticamente la violazione di un regolamento comunitario e non rilevare l'importante valenza simbolica di un esempio tra i più consolidati, « in terra siciliana » di recupero dei beni confiscati;

quali adempimenti intenda assumere al fine di evitare che la rivendicazione dei positivi risultati ottenuti dallo Stato nella lotta alla mafia e dalle associazioni che coraggiosamente operano da anni in tal senso, realizzata anche attraverso la commercializzazione di quei prodotti coltivate nelle terre confiscate alla criminalità, sia dallo Stato stesso sanzionata. (3-02778)

Interrogazione a risposta in Commissione:

FRANCI, RAVA, MARCORÀ, SEDIOLI, PREDÀ e CAZZARO. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il 25-26 novembre 2003 si terrà a Venezia la Conferenza interministeriale sul Mediterraneo;

al centro della Conferenza saranno le proposte e le scelte volte a salvaguardare le risorse ittiche in un quadro di pesca compatibile;

attorno a queste problematiche in più occasioni la XIII Commissione agricoltura della Camera ed il Parlamento hanno sottolineato la necessità di un confronto tra Governo e Parlamento;

la proposta di nuovo regolamento per la pesca nel Mediterraneo presentata il 13 ottobre dal Commissario Fischler sta sollevando forte preoccupazione fra le forze economiche e le associazioni di categoria;

tenendo conto dei processi di riorganizzazione del sistema peschereccio in atto nel nostro paese e della necessità di rafforzare una politica unitaria per il Mediterraneo, condivisa dai Paesi rivieraschi europei e non —:

se non ritenga di informare il Parlamento sulle linee e sulle proposte che il nostro Paese sottoporrà agli altri Paesi partecipanti a questo appuntamento, reso ancora più importante dal semestre italiano di Presidenza europea;

quali iniziative intenda assumere per far sì che il regolamento per la pesca nel Mediterraneo possa efficacemente rispondere alle esigenze avanzate dal settore ittico. (5-02461)

Apposizione di firme a interpellanze.

L'interpellanza urgente Fragalà e altri n. 2-00860, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 22 luglio 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Santulli.

L'interpellanza urgente Buemi e altri n. 2-00917, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Cima.

Apposizione di firme a interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Foti n. 5-01921, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 29 aprile 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Ramponi.

L'interrogazione a risposta in Commissione Olivieri n. 5-01223, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 17 settembre 2003, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Quartiani.

**Ritiro di documenti
del sindacato ispettivo.**

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta scritta Cima n. 4-07285 del 15 settembre 2003;

interrogazione a risposta scritta Buemi n. 4-07447 del 23 settembre 2003.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.*

